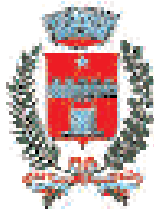


# AVELINO DE SABBATA

**segno & colore**



CON IL PATROCINIO DEL



COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

*Curatore editoriale:*

**Vito Sutto**

*Logo di copertina:*

**arch. Giampiero Bertolini**

*In copertina:*

**Avelino De Sabbata, “Nudo disteso sul fianco sinistro” (particolare)**

A V E L I N O  
D E S A B B A T A

segno & colore



## Brevi note autobiografiche

**S**ono nato nel 1948 a Pozzuolo del Friuli dove tuttora vivo e lavoro. Da sempre incline al disegno in genere, solo nel 1996 ho iniziato una vera e propria attività artistica. Ho frequentato alcuni corsi di base: acquerello, pittura ad olio e disegno. Quest'ultima tecnica mi attrae in modo particolare e su di essa ho concentrato sempre di più la mia attenzione. Dopo aver affrontato i soggetti più disparati, dal paesaggio alla natura morta, alla copia di celebri dipinti ad olio, mi sono dedicato alla figura in un primo tempo, per affrontare poco dopo anche il ritratto.

Ho al mio attivo molte mostre collettive, concorsi e manifestazioni sia locali che nazionali, con un buon apprezzamento sia di critica che di pubblico, confermato dai numerosi riconoscimenti e anche da primi premi. I lavori attuali sono di solito eseguiti dal vero, ma in alcuni casi faccio uso di immagini fotografiche che normalmente riprendo io stesso.

Mi affascina la fresca innocenza che traspare dallo sguardo infantile: il ritratto dei bimbi in tenera età è infatti tra i soggetti che più amo.

Il computer è stato per alcuni anni un hobby e, in seguito, esclusivamente uno strumento di lavoro: mi sono occupato infatti di CAD e grafica nei settori della progettazione edile, meccanica, urbanistica, montaggio video...

Da qualche tempo, comunque, guardavo con curiosità e attenzione alle moltissime forme d'espressione nelle quali tale strumento è stato adottato, ma, consapevole delle stravolgenti possibilità grafiche di questo mezzo, avevo sempre e volutamente separato in modo deciso l'attività della computergrafica da quella che per me voleva essere esclusivamente una produzione artigianale/artistico/manuale.

Qualche tempo fa, durante la realizzazione di un pieghevole sono stato piacevolmente stupito dagli interessanti effetti determinati dalla sgranatura del segno quando lo stesso viene molte volte ingrandito. Ciò mi ha portato ad affrontare una ricerca in questa direzione, e le opere presenti nel corrente catalogo sono una selezione tra i primi risultati di tali sperimentazioni, sicuramente tese a rinforzare e reinterpretare il disegno di base, alcuni aspetti e/o parti dello stesso, anche con l'aiuto di nuove forme e colori introdotti con mezzi tecnologici.



**Maternità**

140x100

## Recensione critica di Licio Damiani

**L'**opera artistica di Avelino De Sabbata - si firma Ave - coniuga con risultati accattivanti e di notevole efficacia linguaggio tradizionale e nuove tecnologie. De Sabbata, professionalmente, è esperto in computer, che usa nei settori della pubblicità, della progettazione edilizia, dei videofilm. Come pittore è invece legato a forme accademiche pur intrise, soprattutto nei ritratti, di acutezza d'introspezione e di limpida, seducente felicità descrittiva. Si direbbe, la sua, una "mano" abile e felice, soggetta tuttavia all'impasse di calligrafiche indulgenze.

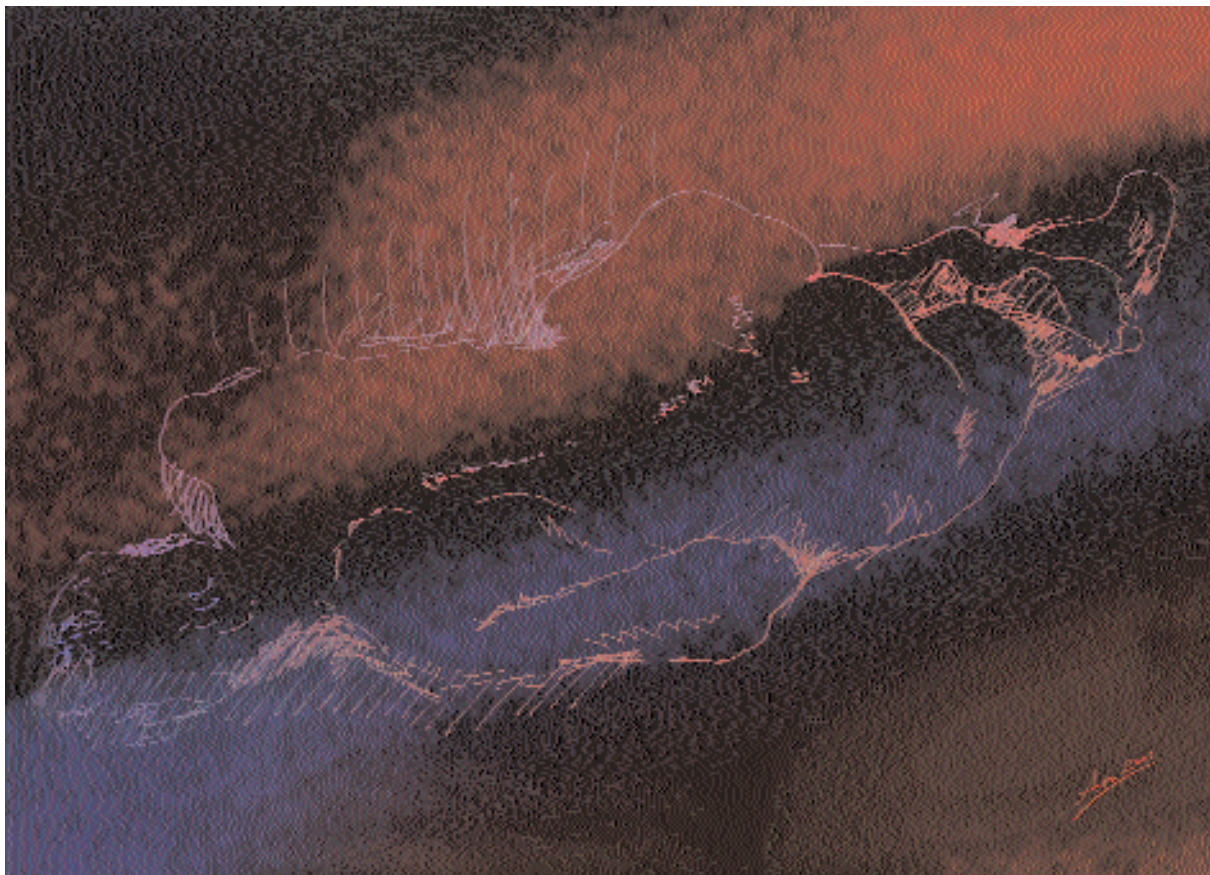
Attraverso la digitalizzazione egli riesce peraltro a depurare l'immagine di una qual rigidità "scolastica" connessa ai condizionamenti di un "vero" fotograficamente perseguito, introducendovi quel di più di fantasia che consente il salto dalla mera abilità riproduttiva alla creatività poetica. Il computer, insomma, diventa strumento di espressione assolutamente personale.

Per mezzo dello scanner il disegno a matita, a carboncino o a penna viene ingrandito e quindi stampato sulla tela speciale tipo "canvas". Questo trattamento consente all'autore di mettere in risalto particolari grafici, sgranature, ombre, riverberi luminosi, che movimentano, scompaginano, dissolvono, riassemblano il soggetto effigiato, lo fanno lievitare, elevandolo dall'ovvietà del documento alla trasfigurazione emotiva. A parte, De Sabbata stende su un altro foglio macchie colorate ad acquerello, a loro volta digitalizzate e quindi riportate sulla stampa del disegno, previa elaborazione secondo criteri dettati caso per caso dall'effetto che si vuole ottenere.

Volti e corpi rappresentati si proiettano al vivo su fondi bianchi che, esaltandone la tessitura, suggeriscono l'arcano del "non finito"; si inscrivono in viraggi di colore; vengono ad essere scomposti e ricomposti mentalmente secondo un ordine virtuale d'intersezioni di piani geometrici e d'imprevedibili tangenze. L'artificio filtra, verifica, analizza, interpreta l'immediatezza del tratto.

Ed ecco la testa di un bambino sezionata in trasparenza sul lato alto da un fascia verti-

(segue a pag. 8)



*Figura di schiena*

85x118

cale azzurro-violetta, mentre un leggero riquadro giallo ne isola parte della faccia, evidenziando l'occhio vivace e, per contrasto, l'accennato sorriso campito in bianco e nero (Enrico 2). Una successiva versione del medesimo soggetto riempie l'intera inquadratura passata per una dominante solarizzata e per un tocco blu in basso (Enrico 1). In altri ritratti infantili il colore sfiora irregolarmente l'intera superficie, rinforza le ventose modulazioni del segno, le inturgidisce espressionisticamente, sottolinea alcuni particolari fisionomici, disarticola in tarsie ortogonali la percezione unitaria dell'immagine slontanandola illusivamente e, nel contempo, ne esalta l'innocente e affabile carica comunicativa contenuta tutta nell'intensità dello sguardo (Ritratto sorridente, Ragazza in rosso e blu, Ritratto di bimba, Agnese). La dominante celeste perlinato, facendo emergere per contrasto la pallida purezza della pelle, conferisce alla giovane velata serena nobiltà d'apparizione sacrale (Serena come Maria); proietta in primissimo piano la grazia riflessiva di un viso elegante d'adolescente ombrato dall'onda scura dei capelli (Ragazza d'Argentina). E il profilo della madre ignuda che allatta il figlioletto si incide con tenerezza delicatissima di cammeo in un uno spazio vago (Maternità).

Alla singolare capacità di cogliere in istantanee cariche di affettuosa simpatia la freschezza degli sguardi infantili fa riscontro la perturbante sensualità dei nudi femminili. Grovigli di linee eccitate, turbini cromatici accompagnati a ridde di gabbie grafiche rivelano caratterizzazioni forti e decise, come nella bellissima modella che compare in Figura accosciata; suggeriscono nell'abbozzo dei fidanzati il caldo abbandono di un incontro d'amore (Innamorati); fanno scaturire dalla donna sdraiata di schiena (Nudo disteso di schiena) un'erompente tensione carnale che, in certi casi, arriva addirittura a disfare la figura, lasciando visibili di essa soltanto alcuni sinuosi particolari anatomici dai quali si irradiano attrattive pulsioni (Nudo disteso sul fianco sinistro); oppure, come nella figura accoccolata che reclina il capo sulle ginocchia, il fraseggio rapido e nervoso si iscrive in una sorta di lenzuolo spieghizzato sul fondale vivido di nubi e folgorazioni a suggerire

(segue a pag. 10)





*Figura di ragazza*

100x50

*solitudine e dolente isolamento (Serena accoccolata); affonda lo scorcio rapidamente accennato del busto di ragazza dai capelli ariosi in variegate dominanti di fuoco (Figura di ragazza); trasforma il nudo supino in una sorta di tenebroso calco di materia lavica (Figura di schiena); mentre il profilo del nudo "scritto" da sottili vibrazioni dorate a tratto continuo sulla superficie emulsionata di azzurri e di verdi profondi ha qualcosa della magica politezza delle decorazioni che ornavano gli specchi bronzei dell'antica Corinto e ricorda il nitore dei disegni composti dal Picasso del periodo classico (Sandra).*

*Il procedimento di ricomposizione e di riporto realizzato con lo strumento meccanico produce un qual effetto di straniamento dell'empito pittorico, lo liofilizza, sicché l'osservatore ha l'impressione di trovarsi di fronte a opere di un tempo remoto da contemplare nel presente con ambiguo e inquietante distacco. E sta qui - credo - l'originalità e l'attualità delle proposte di De Sabbata.*

Licio Damiani



*Enrico 1*

50x50



*Ragazza d'Argentina*

100x50

## Recensione critica di Sabrina Marangone

***E**' ancora fondato discutere sulla legittimità artistica, scavando un confine dicotomico tra lo strumento tradizionale e il canale tecnologico?*

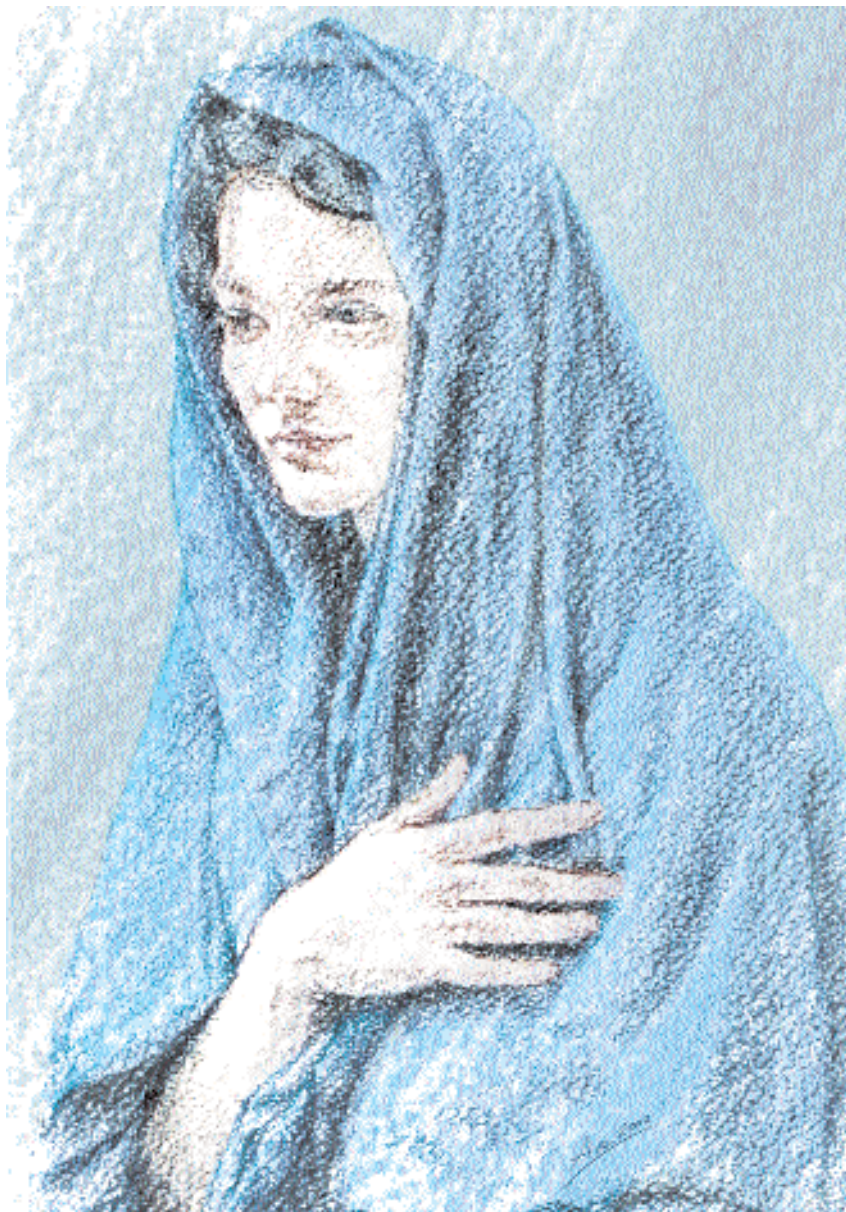
*Che tipo di esiti espressivi raggiunge l'elaborazione grafica di un prodotto finito, quale il disegno, su cui venga eseguito uno studio del procedimento, per sua ulteriore trasformazione estetica?*

*A questi interrogativi può esaurientemente rispondere la fase evolutiva che interessa in questi anni la produzione di Avelino De Sabbata.*

*L'autore interrompe il rapporto analogico con l'opera, discretizzando la continuità dello sfondo mediante tecniche digitali. E' un processo attraverso il quale ciò che è reale si emancipa dal sostegno materiale. Passando a computer disegno e colore, e trattandoli come oggetto grafico, infatti, l'artista vuole toglierne la corporeità e superare l'impegno della relazione diretta autore-mezzo-prodotto, altrettanto fisica e tangibile. Delega il processo a un prolungamento virtuale, alimentatore di mondi possibili, non astratti, né reali. L'effetto che ne deriva è duplice: quello percettivo, della superficie visiva, d'impatto e di sicura risonanza artistica; e quello dell'anfratto mediale, per cui l'autore, pur determinando, per il mezzo che adopera, una lontananza materica, annulla la distanza comunicativa e dà accesso a una dimensione interpretativa di emozioni, impressioni e stati d'animo.*

*L'apertura empatica emerge dalla scelta tematica, dal privilegio accordato a certi soggetti, ma soprattutto dalla simbiosi programmatica di disegno e trasparenza cromatica, di essenza formale e luce colorata. Immediato vigore assume il parallelismo concettuale tra limpidezza veicolata dall'opera d'arte e la nitidezza dialogica voluta dall'artista, fattori resi evidenti anche dall'opzione di moltiplicare le dimensioni della matrice compositiva.*

*L'ingrandimento mette ancora in risalto i giochi dati dalla ruvidezza del piano base (carta cartoncino...) e innesta un silenzioso e sottinteso colloquio con l'osservatore. La tramatura del supporto cartaceo, inoltre, consente un ulteriore alternarsi cromatico e chiaro-*



*Serena come Maria*

100x70

*scurale della composizione.*

*Il reticolo teorico sul quale s'innesta l'opera di Ave rimanda alle leggi della percezione, che, nel prodotto dell'artista, trovano applicazione anche in sede di contrasti morfologici e cromatismi ambigui.*

*Il tipo di sfondo adottato permette una sottolineatura emozionale o delle caratteristiche fisiche, e imprime forza al testo comunicativo implicito nel disegno.*

*La figura umana, nei nudi, risulta settorializzata, quasi scrutata nelle sue linee, ma l'analisi si approfondisce anche a livello interiore. La postura dei modelli - orizzontale, verticale, obliqua - detta la divisione in riquadri e la selezione di alcuni di essi dà una lettura di superficie delle linee anatomiche per piani visivi.*

*Così in "Figura accosciata" la struttura a croce, con braccia di colore verde, evidenzia l'elemento della verticalità e il particolare delle spalle. Altrove, in "Ragazza in rosso e blu" della modella ritratta a solo volto, l'autore dà uno spaccato psicologico, diffusamente giallastro e verde acido, di contrastata interpretazione.*

*Colori più morbidi e una banda di verde deciso si stemperano, invece, sul "Ritratto sorridente".*

*La riservatezza e l'introversione gestuale in "Serena accoccolata" viene infranta dal chiarore verdastrò che l'investe nella banda centrale e implicitamente filtra anche una condizione posturale di uno stato interiore.*

*La ricomposizione della figura implica la precedente sua scomposizione ed uno sgretolamento che induce a speculare sulla precarietà dell'essere, istantaneamente superata attraverso la soluzione evolutiva d'insieme che ristabilisce l'equilibrio.*

*Proprio la trasparenza garantisce il superamento di diaframmi e filtri, a favore della percezione della gestalt.*

*Com'è rilevabile dalle elaborazioni iniziali, inoltre anche le linee e le geometrie, prima nette e rigorosamente delimitate, vengono in seguito approssimate da uno staglio preciso a matita morbida ed assorbono rigidità e separazioni, acquisendo favorevole risultato estetico.*

*Sussiste insomma la percezione di uno spazio psicologico dotato di luoghi e distanze,*



*Enrico 2*

80x50

*secondo una geometria esistenziale privata della sostanza e che lascia trasparire l'inconscio: quanto non è evidente nel corpo opaco.*

*Talvolta anche il contorno, unico sostegno della figura, diviene frammentario.*

*Allora, la sostituzione del tratto a matita con uno tinteggiato conferisce una certa consistenza al disegno che si lascia penetrare da macchie coloristiche (cfr. "Sandra", "Figura di schiena").*

*Le tinte si connotano di elementi caratteriali e psicologici e, viceversa il profilo morfologico o emozionale della figura suggerisce l'utilizzo di una determinata gamma cromatica realizzata dalla sovrapposizione di "lastre" di colore acquerellato o, comunque, non pieno.*

*Così colori terracquei, ma anche iridescenti, vengono utilizzati per i corpi caldi dei nudi, mentre intensità proprie della pietra naturale e del ciottolo scalfiscono la fissità delle vedute.*

*Nei bimbi, sovente, il percettore guida è lo sguardo e la sua peculiare curiosità vivace: il colore degli occhi, oltre che evidenziato, conduce le tonalità di accostamento alla figura-sfondo.*

*Delicate tinte azzurre, rosate o gialle sottendono all'innocenza e alla totale purezza infantile. L'energia di colori più luminosi, il verde, il giallo, l'indaco, l'azzurro brillante dà note all'ilarità*



**Gli occhi azzurri di Luca**





*Luca*

60x100

*fanciullesca.*

*Un soffice abbraccio uniforme di colore grigio-azzurro avvolge la "Maternità" e altrettanto omogenea è la limpidezza della relazione visiva nella "Paternità".*

*L'autore rivela l'impiego puramente strumentale del principio grafico e della tecnica cromatica computerizzata, che infatti, sono a servizio di particolari eletti ed equilibrano la presenza di altri dettagli. In "Felicità", la chiarezza evidenzia la testina neonata, il seno, il confronto protettivo tra le mani, l'abbraccio, mentre altri particolari sono generalizzati d'azzurro.*

*Ne "Il galoppo" le linee di contorno, una volta informatizzate, divengono bianche e fugaci, veloci come cavalli, di cui è catturata la potenza energica, come fuoco impresso nelle diverse gradazioni termiche e, quindi, cromatiche.*

*Così Ave, premesso l'assunto per cui la trasparenza è valore comunicativo interiore, solleva l'opera dalle categorie spazio-temporali e la scioglie dalla canonica elezione della figura rispetto allo sfondo, e riesce nell'intento di dare luce e colore ai sentimenti e voce all'inanimato.*

Sabrina Marangone



**Ritratto di bimba**



*Agnese*

60x50

## Recensione critica di Vito Sutto

**M**i sono chiesto a quale corrente di pensiero poter avvicinare Avelino De Sabbata. Una sorta di espressionismo segnico cromatico, motivato da una contaminazione tecnologica per cui il segno e il colore si sovrappongono e si scompongono, una sorta di affermazione e negazione del disegno e delle superfici cromatiche. Ma credo non sia fondamentale irrompere nel lavoro di Ave con la coniugazione di nuovi "ismi", quanto piuttosto definirne la personalità dentro il disegno e i cromatismi, appunto dentro il segno e il colore.

Osserviamo "Figura accosciata". La donna è colta in una positura naturale, il disegno esalta la sua fisicità giovanile e prorompente, da osservarsi la raffinatezza del drappeggio e il rettangolo soffuso che racchiude il torace della ragazza. I cromatismi sghimbesci sono tracce vive.

In "Ragazza in rosso e blu" invece la corporeità è più materica, meno evanescente e onirico appare il disegno colto in una sorta di ricerca di fisicità. "Agnese" è invece un quadro che pare volere esaltare la ricerca di penetrazione psicologica; più ritrattistico "Maternità" in cui la madre e il bambino compaiono in un'eleganza formale dai toni quasi rinascimentali. Si apprezzino le tracce sfumate sulla spalla della donna e il tono naturale con il quale essa si porge al bambino che la cerca.

In "Maternità a Toppo" si sovrappongono e scompongono immagini probabilmente della memoria, con il paese contrassegnato da case e da vie e due teste, una adulta e una bambina, che sembrano quasi simbolicamente divise da una linea diagonale che potrebbe essere letta anche come il senso della vita, l'età generazionale delle due figure.

In alcune figure l'artista sembra giocare tra la negazione di luci rettangolari oppure nell'esaltazione di primi piani vivissimi estremamente illuminati.

L'ambiguità di "Figura di schiena", se da un lato sembra affermare un profilo femminile suadente, dall'altro lato sembra diluire due colori, il rosso cupo e il blu, altrettanto cupo e improbabile.

Il realismo è una componente fondamentale per riconoscere l'opera di Ave. Ad esempio "Ritratto sorridente" appare nella piega della bocca e in quello sguardo assorto. Le figure semisdraiate in "Nudo disteso di schiena" e in "Nudo disteso sul fianco sinistro" esaltano la fisicità e affermano la bellezza e l'armonia del corpo femminile. Raramente l'autore si concede brevi itinerari nell'informale, sottacendo le figure e alimentando la forza espressiva del colore.



*Paternità*

70x100

*Di questa scelta è prezioso esempio "Sandra", appena tracciata in un verde esplosivo.*

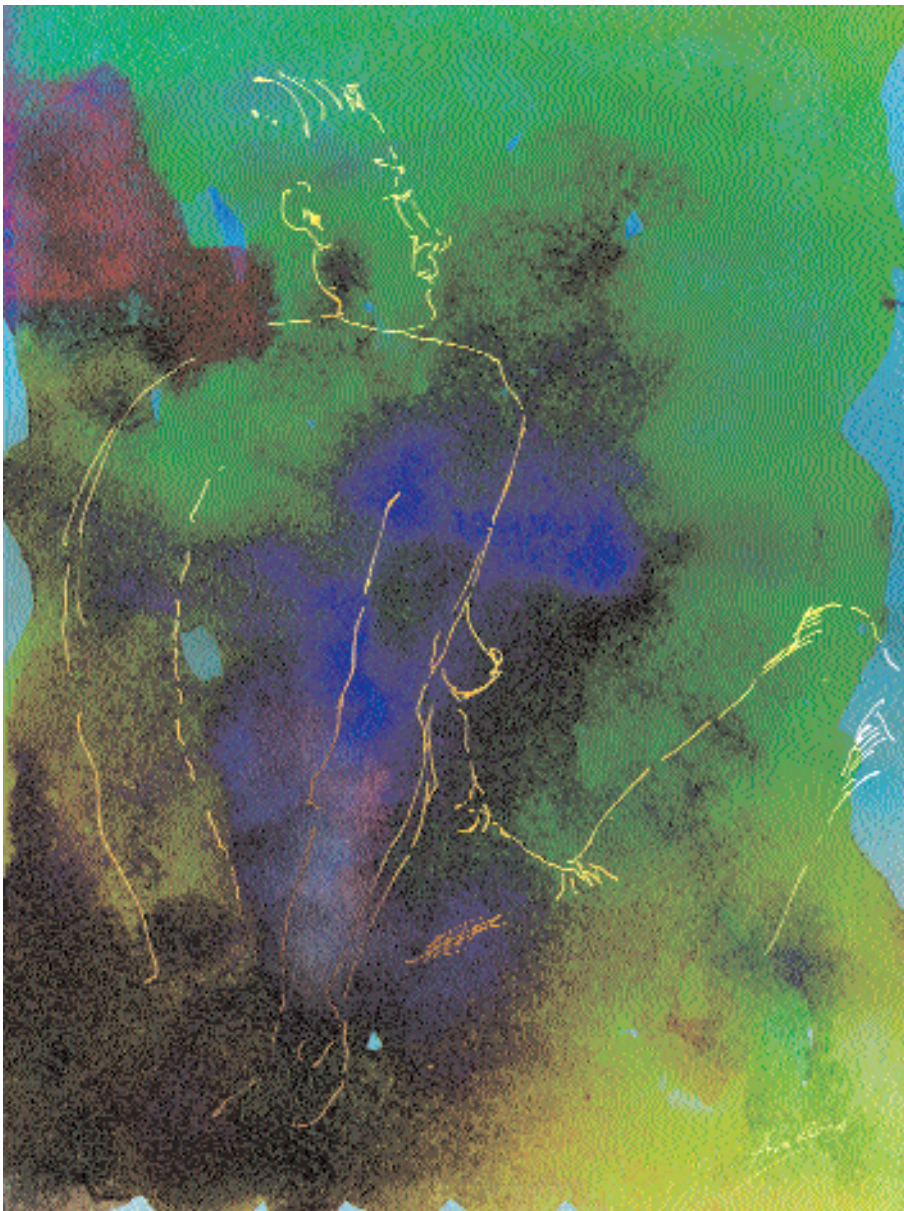
*"Ragazza d'Argentina" esprime una tristezza annigoniana, vivissimo nella sua maturità nascosta il bimbo in "Gli occhi azzurri di Luca", mentre abbozzato e quasi incompleto è ricco di fascino il "Ritratto di bimba".*

*In "Serena", "Innamorati" e "Serena accoccolata", la modella è sensuale ed elegante in tutte le pose, mai impropria anche quando nasconde pudorata le sue forme, casta come una vestale romana in "Serena come Maria", innocente come un'annunciazione rinascimentale.*



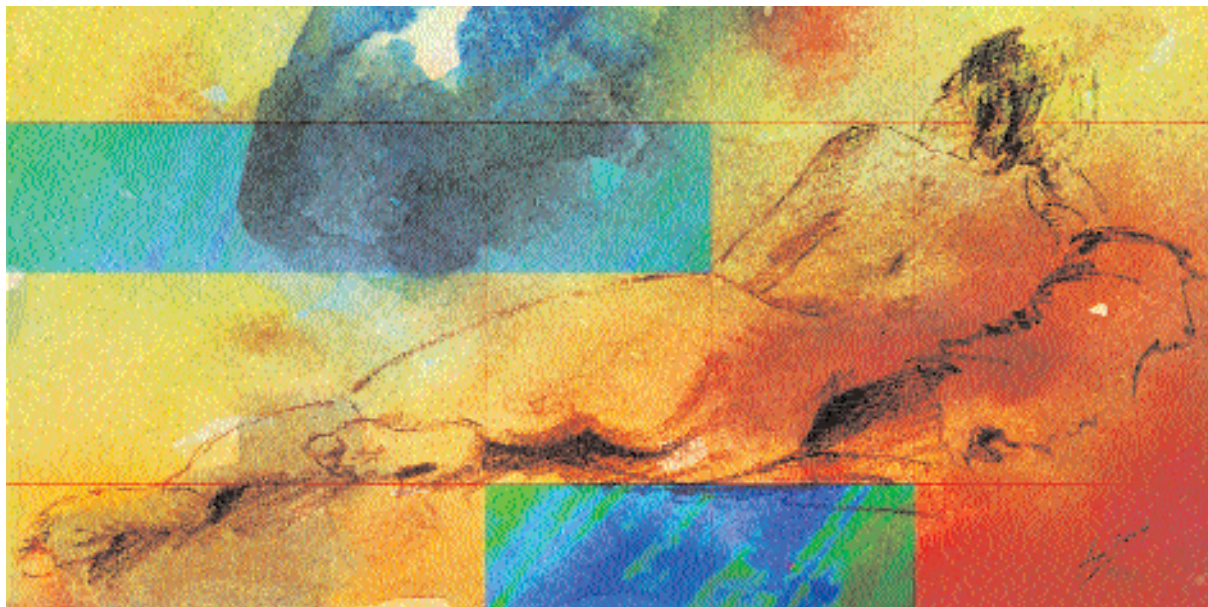
Vito Sutto *Ragazza in rosso e blu*

60x50



*Sandra*

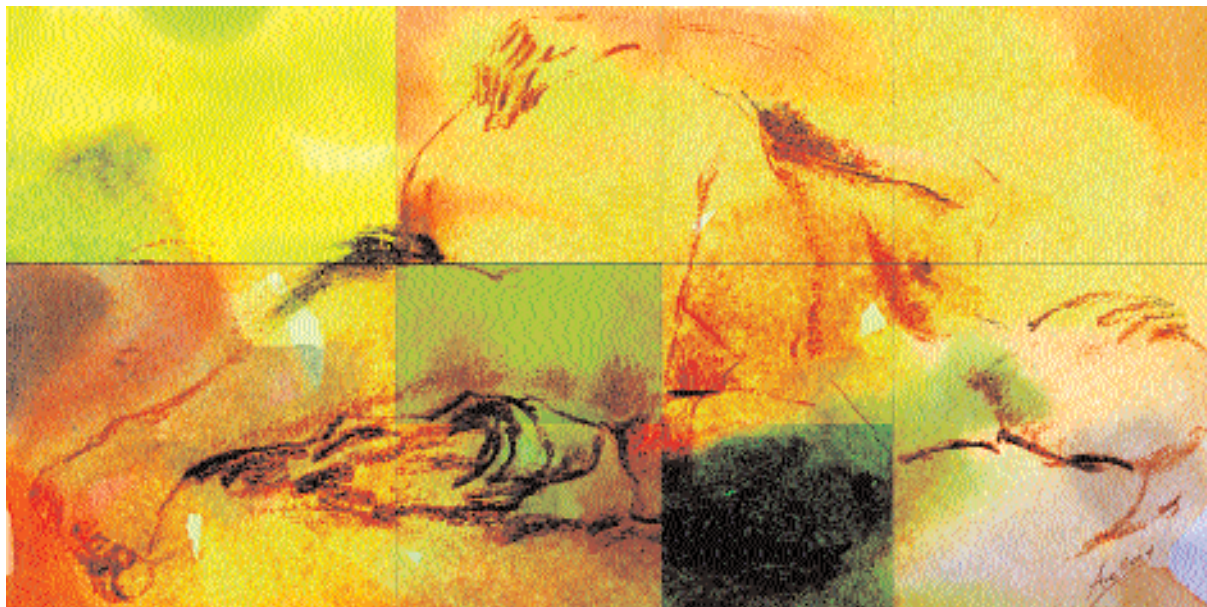
80x60



*Nudo disteso di schiena*

50x100





*Nudo disteso sul fianco sinistro*

50x100



*Figura accosciata*

30x60



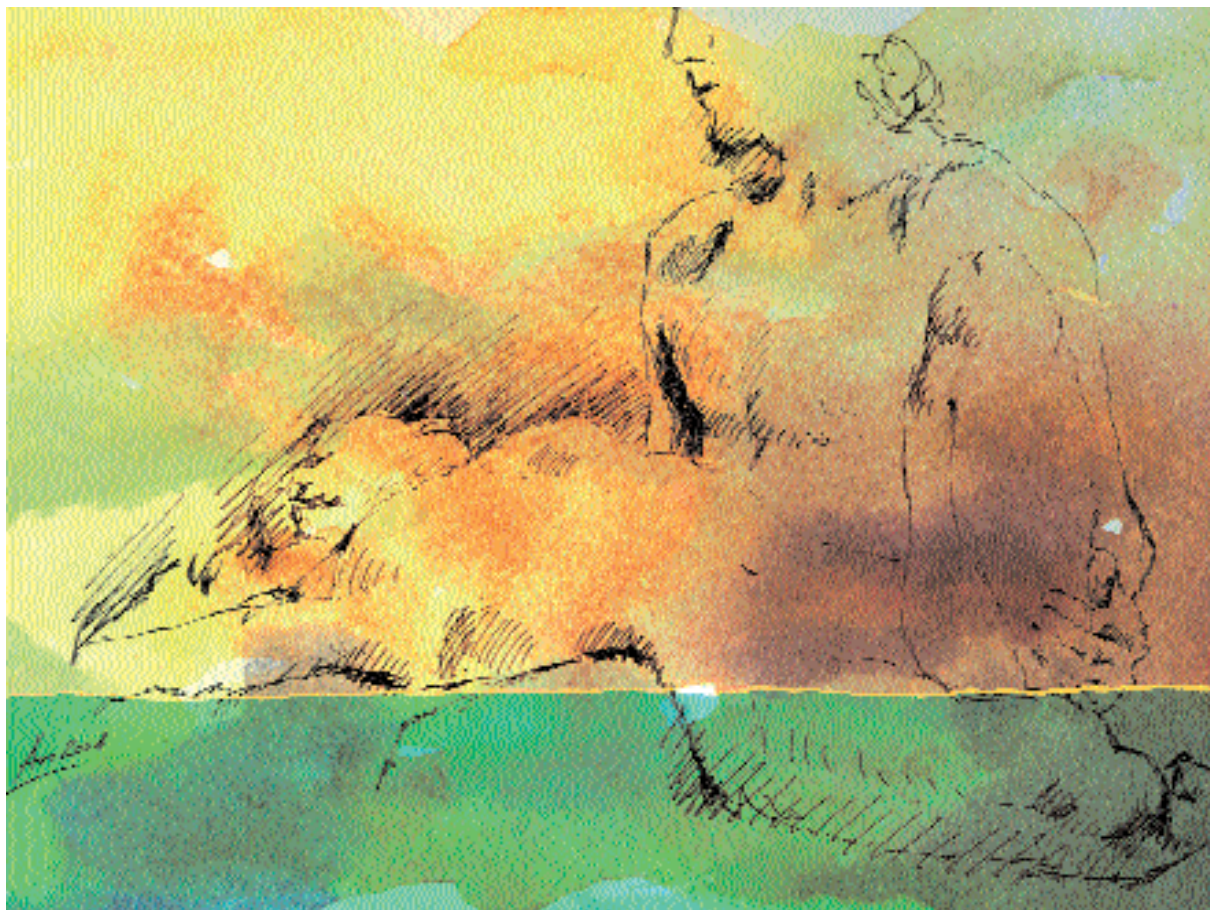
*Nudo accoccolato*

50x50



*Ritratto sorridente*

80x60



*Innamorati*

60x80



*Serena accoccolata*

80x60



*Maternità a Toppo*

80x130

- QUADERNO *uno*  
**GIAMPIERO BERTOLINI**
- QUADERNO *due*  
**GRAZIELLA BLASUTIG**
- QUADERNO *tre*  
**GISELDA CECCONI**
- QUADERNO *quattro*  
**FRANCA VALENTI**
- QUADERNO *cinque*  
**GIOVANNI TONIATTI**  
**GIACOMETTI**
- QUADERNO *sei*  
**FRANCESCA RODIGHIERO**
- QUADERNO *sette*  
**ODETTE CUBERLI**  
**REMIGIO GIORGIUTTI**  
**VLADIMIR MOTYL**
- QUADERNO *otto*  
**PAOLO KLAVORA**
- QUADERNO *nove*  
**GUIDO TAVAGNACCO**
- QUADERNO *dieci*  
**MARINONI PROGETTO ARTE**
- QUADERNO *undici*  
**RENATO TOSO**
- QUADERNO *dodici*  
**MARIA MEDEOSSI**
- QUADERNO *tredici*  
**RITA DEL ZOTTO**
- QUADERNO *quattordici*  
**GALDINO TOMINI**
- QUADERNO *quindici*  
**ATELIER DEGLI ARTISTI**
- QUADERNO *sedici*  
**AVELINO DE SABBATA**

